

# io

donna

moda

## AUTUNNO A MANHATTAN

LEGAMI DI SANGUE  
VADE RETRO  
MAMMA CATTIVA  
CENTENARI  
LATERZA:  
QUATTRO  
GENERAZIONI  
TRA I LIBRI  
JOVANOTTI  
VOCE RAP  
PER PROKOFIEV

STORIA DI COPERTINA

Helena  
Bonham-Carter  
CUORE DI SCIMMIA

IL FEMMINILE DEL CORRIERE DELLA SERA





La banda del Vernacoliere

## La SATIRA va in rete

Barzellette. Un museo virtuale che ironizza sui politici. E un resoconto delle migliori "papere" in tv. Cresce il successo dei siti dedicati al buon umore

DI MARCO GASPERETTI

In alto, una vignetta del Vernacoliere. Le altre, tratte dal sito del Museo della satira, sono di Gianni Burato (a destra), Marco De Angelis (in basso a sinistra), Cavandoli & Rebori (in basso a destra).

**a**nnoia da Internet e dal computer? Allora andate a dare una sbirciatina a uno dei tanti siti dedicati alla satira e all'umorismo. Troverete barzellette, battute, aneddoti, storielle maliziose, gossip al veleno, insomma roba da far ridere a crepapelle o semplicemente sorridere. Oltre che a navigare cercando qua e là, potrete anche entrare in un museo virtuale dedicato al buon umore. È quello della satira di Forte dei Marmi ([www.museosatira.it](http://www.museosatira.it)), ispirato al tradizionale premio che anche quest'anno si svolgerà il 15 settembre alla Capannina di Forte dei Marmi.

Pieno zeppo di vignette e storielle varie, il digital-museo ha anche una sezione speciale dedicata agli e-book ([www.museosatira.it/ebook.html](http://www.museosatira.it/ebook.html)), i libri elettronici da scaricare via internet e leggere al computer. Ce ne sono sei, gratuiti, di cui uno, divertente e attualissimo, sui problemi della globalizzazione (*Globalizzato sarà lei*).

Se invece volete ridere sbeffeggiando computer e affini, orientate il browser all'indirizzo [www.wintricks.com/humor](http://www.wintricks.com/humor) e cliccate su una delle quindici sezioni in continuo ampliamento dedicate a battute, scherzi, storiacce e ironie varie sul tema. Sentite questa: «Cosa fa un uccellino dentro a un computer? Chip. Cosa fa un uccellino di un milligrammo su un ramo? Micro-cip... micro-cip...».

Un archivio di barzellette diviso per argomenti lo si può trovare all'indirizzo [www.barzellette.it](http://www.barzellette.it). La pagina è stata curata dal portale Supereva e il successo è stato immediato, tanto da spingere i pro-



...e altri ancora



grammatori a realizzare una serie di servizi aggiuntivi. Tra questi il più innovativo è la barzellet-

ta via telefonino. Chi ha un cellulare wap (la tecnologia per collegarsi a internet) può leggere un sacco di battute.

Sempre Supereva ha preparato anche alcuni video digitali comici, piccoli trailer nei quali alcuni personaggi virtuali ne combinano di tutti i colori. Se invece divertono le papere dei personaggi televisivi, basta cliccare su [www.ironico.it](http://www.ironico.it) e iscriversi alla mailing list: si ricevono via e-mail tutti gli errori commessi davanti alle telecamere.

Battutacce toscane nel website del Vernacoliere ([www.vernacoliere.com](http://www.vernacoliere.com)), copia virtuale dell'esilarante foglio satirico livornese ormai conosciuto e diffuso in tutta Italia. Anche qui tante battute soprattutto contro i pisani, nemici storici dei livornesi, come la ormai idimenticabile: «Primi devastanti effetti della nube di Chernobyl: è nato un pisano furbo».

Secondo gli esperti della rete, i website dedicati al buonumore hanno un trend in continua crescita. Il motivo? «Il 90 per cento del tempo trascorso davanti al computer è dedicato al lavoro» spiega Francesco Pira, docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa all'Università di Trieste. «E la tentazione di staccare è sempre in agguato. Inoltre la multimedialità è molto attraente. Una barzelletta si può leggere, ma anche ascoltare o vedere con un filmato. E, come dicono gli psicologi, un sorriso al giorno toglie il medico di turno. Anche davanti a un serio personal computer. Anche a me piace collezionare barzellette al computer per poi spedirle via e-mail agli amici. Loro cosa dicono? Apprezzano molto e mi ringraziano con altre battute».

